

Da Nord a Sud cortei, incontri, dibattiti, cerimonie, concerti

## A migliaia in tutta Italia hanno ricordato quei giorni

Gioia, rabbia, preoccupazione. Questi i sentimenti che hanno attraversato i tanti e molto partecipati momenti di festa per il 25 aprile. La preoccupazione, in particolare, è tanta, per il nuovo corso politico e per una sinistra chiaramente in crisi.

Così, cantare a squarciagola *Bella Ciao* nelle piazze, rinfrescare con passione la memoria di chi si è battuto per la libertà di tutti, ballare e mettere in scena l'antifascismo e la democrazia, hanno acquistato, come forse mai in precedenza, caratteri decisi di monito e richiamo all'impegno. Questo anche in presenza delle posizioni inquietanti assunte da certi esponenti di spicco del nostro centrodestra. Per tutti basti l'insofferenza ben poco "istituzionale" dell'attuale ministro della Difesa Ignazio La Russa rispetto alla ricorrenza: "Ancora con questa storia del 25 aprile? Ogni anno?".

A Genova, migliaia di persone hanno atteso parole di civiltà e conforto dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che ha soddisfatto le aspettative quando, riguardo ai rinnovati e rozzi tentativi di portare ombra sulla Resistenza, ha dichiarato che bisogna tener fermo *"un limite invalicabile rispetto a qualsiasi forma di denigrazione o svalutazione di quel moto di riscossa e riscatto nazionale cui dobbiamo la riconquista anche per forza nostra dell'indipendenza, dignità e libertà della nazione italiana"*. Naturale e marcato il riferimento alla Costituzione *"cui va il rispetto non formale, ma effettivo e coerente degli italiani di ogni parte politica per garantire un degno avvenire democratico al nostro paese"*.

Il Presidente dell'Assemblea legislativa regionale, Giacomo Ronzitti, alla presenza di Napolitano, ha poi consegnato a Raimondo Ricci, Vice Presidente Nazionale vicario dell'ANPI, le chiavi della Sala dove avvenne l'atto di resa dell'esercito germanico alle forze armate del CVL, alle dipendenze del Comitato Militare per la Liguria.

Enorme la partecipazione di cittadini a Milano. Un

corteo di 50.000 persone ha sfilato per le vie della città con in testa il medagliere nazionale dell'ANPI e lo striscione dell'Associazione tenuto da Nichi Vendola, Presidente della Regione Puglia, Filippo Penati, Presidente della Provincia di Milano, Paolo Ferrero Ministro uscente, Barbara Pollastrini e Armando Cossutta, membro del Comitato nazionale dell'ANPI. Assente

il Sindaco Moratti. Sul palco di Piazza Duomo Tino Casali, presidente nazionale dell'ANPI, ha tenuto il suo discorso seguito da quello commosso e accorato di Gianfranco Maris, presidente dell'ANED, che ha ricordato gli ebrei trucidati nei campi di sterminio, compreso quello italiano alla Risiera di San Sabba.

Torino s'è invece spaccata. Due piazze, ben distinte. In una i "vaffa" alla democrazia, nell'altra il senso di responsabilità.

Roma ha avvertito, forse più delle altre città, il peso del presente e i rischi del futuro. Un corteo di 40.000 persone, seguito alla deposizione della corona al Monumento ai Caduti da parte del Presidente Napolitano, è partito da Porta S. Paolo per giungere alla Piazza del Campidoglio. Giovanna

Marturano "Filomena", una vitalissima partigiana di 95 anni, non ha fatto mancare anche quest'anno la sua presenza.

Da segnalare un suggestivo momento: il ricordo della fucilazione da parte della Wehrmacht di dieci donne romane presso il Ponte di Ferro. "Aprile 1944-aprile 2008: la resistenza delle donne è pane quotidiano!" questo riportava un volantino distribuito per l'occasione.

In tutta Italia il 25 aprile è stato caratterizzato - oltre che dalle rituali manifestazioni - da eventi culturali di bella e coinvolgente qualità: concerti, presentazioni di libri, teatro e tanto altro.

Di seguito, offriamo ai lettori una panoramica, seppure non esaustiva - assenti alcune grandi città di cui non ci è pervenuto materiale - delle iniziative svolte.

**Andrea Liparoto**



## Piemonte

■ **Torino.** Una serie di iniziative promosse dal Coordinamento fra le Associazioni della Resistenza del Piemonte, hanno contrassegnato le celebrazioni del 25 aprile nel capoluogo piemontese. Alle 10.00, nel Cimitero monumentale, sono state deposte delle corone al termine di un corteo. Alla stessa ora, al Monumento Caduti della Barca, è stato intitolato il giardino a Franco Milone, comandante di squadra del distaccamento "Nino Volpe", 19<sup>a</sup> Brigata, 1<sup>a</sup> Divisione Garibaldi "Leo Lanfranco". Il 26 aprile, invece, alla presenza dei sindaci di Torino, Sergio Chiamparino, e di Castelnuovo Nigra, Matteo Sergio Bracco, è stata inaugurata in via San Dalmazzo la nuova lapide a ricordo di Liberina Lucca, staffetta partigiana delle Brigate Matteotti, e della sede CLN nell'Albergo Caneli.



All'interno del "Museo diffuso della Resistenza, della Deportazione, dei Diritti e della Libertà" sono proseguite, poi, alcune mostre, tra cui quella permanentemente: *Torino 1938-1948. Dalle leggi razziali alla Costituzione.* Da segnalare ancora il "Memobus", viaggio nei luoghi della memoria della Seconda guerra mondiale e della Resistenza torinese: tra le tappe il rifugio di piazza Risorgimento, il Sacratio del Martinetto e le Carceri Nuove.

■ Per celebrare il 25 aprile l'ANPI di **Alessandria** ha dato la parola, durante i vari momenti celebrativi, a persone di diverso orientamento culturale e politico, accomunati dagli ideali antifascisti.

Alle ore 9, nel Cimitero urbano, è avvenuta la consueta deposizione di una corona d'alloro al Sacratio dei Partigiani. Quindi è stata celebrata una Messa in Cattedrale dal Vescovo di Alessandria e a seguire, in Sala Capitolare, è stato letto l'atto di resa delle truppe tedesche. Un lungo corteo, poi, verso il Municipio, si è concluso davanti alla lapide dei Caduti con la deposizione di una corona d'alloro.

Alle 11.45, nella Sala del Consiglio Comunale, le autorità hanno portato il loro saluto e il sindaco ha fatto un'orazione ufficiale.

La giornata ha avuto termine in Corso Crimea, con una commemorazione dei Caduti davanti al Monumento a loro dedicato.

## Lombardia

■ A **Castegnato** (Brescia), dopo un corteo e la deposizione di corone, una lunga fiaccolata ha ricordato i martiri di Rodengo Saiano trucidati dai nazifascisti. In tarda serata, quindi, è stato presentato il volume di Anselmo Palini, *Voci di pace e di libertà - nel secolo delle guerre e dei genocidi*. Ha chiuso la manifestazione un incontro con l'on. Nando Dalla Chiesa.

■ "Vivere i valori della Resistenza oggi" è stato il tema proposto dall'Amministrazione comunale, unitamente all'ANPI di **Cinisello Balsamo**, per celebrare il 63° anniversario della Liberazione. Nella serata del 24, al Salone Matteotti, si è tenuto uno spettacolo di musiche, suoni, parole ed immagini, dal titolo "Musica Resistente" del gruppo *Befolk*. L'iniziativa ha visto l'esibizione di due band giovanili della città presentate da *ARCI Anomaliae*: gli *Adrenaline* e i *Milk Them*. Nel corso della manifestazione sono intervenuti tre giovani rappresentanti dell'ANPI: Francesca Parmigiani di Brescia, da poco eletta nel Consiglio Regionale della Lombardia, Alessandro Rizzo presidente della sezione "Martiri di viale Tibaldi" di Milano e membro dell'Assemblea Provinciale e Valerio Todeschini di Varese.

Anche la mattina del 25 aprile è stata dedicata ai giovani. Dopo la Messa, al Santuario San Martino, celebrata da Don Gino Rigoldi, si è svolto il consueto corteo cittadino.

In piazza Gramsci, preceduti da un saluto del Sindaco Angelo Zaninello, del Presidente del Consiglio comunale Luciano Fasano e del Presidente dell'ANPI di Cinisello Balsamo Felice Riccardi, si sono tenuti gli interventi di Alessandro Rizzo e di Don Gino Rigoldi che, oltre ad essere il fondatore dell'Associazione Comunità Nuova Onlus di Milano, è anche Cappellano del carcere minorile Beccaria. Nel pomeriggio il "Progetto Pari e Dispari" del Comune di Cinisello Balsamo, gestito dall'Associazione MARSE Onlus, ha presentato un gruppo di giovani writers che hanno espresso, attraverso dei graffiti, la loro idea di Resistenza. L'esibizione è stata accompagnata da musiche della tradizione antifascista e dall'attrice Marta Marangoni, del Teatro della Cooperativa di Milano, che ha letto alcuni brani di odierna resistenza.

■ L'ANPI di **Crescenzago** (Milano) ha celebrato il 25 aprile con il contributo del Consiglio di Zona 2. Varie le iniziative.

Il 21 e 22 aprile si sono tenuti degli incontri con alcune classi di studenti delle elementari e medie mentre il 24 ha avuto luogo un'interessante mostra storica su Crescenzago.

Il 25 aprile un lungo corteo partito da via Padova, si è concluso con l'intervento di G. Natale, presidente dell'ANPI di Crescenzago.

Un "Concerto Resistente" del Gruppo Canto Sociale ha terminato i festeggiamenti.

**25 APRILE 2008**



**LIBERI, LIBERI**

Domenica 20 aprile INTROBIO · Rifugio Tavecchia ore 13  
**TRADIZIONALE CONCERTO IN VAL BIANDINO**  
 in memoria di Aldo Redaelli "Dino"

**CIRCO ABUSIVO + LE RADEAU DE LA MUSIQUE**

Martedì 22 aprile LOMAGNA · Auditorium ore 21  
 spettacolo teatrale **BALZAR** di e con SAURO

Giovedì 24 aprile OSNAGO · Spazio Opera F. De André ore 21  
 concerto con:  
**I LUF**  
 + M. Holcombe + A. Parodi + M. La Rocca & A. Hardin

Venerdì 25 aprile OSNAGO · Viale Rimembranze ore 12  
**PRANZO E FESTA POPOLARE** con i DAMATRÀ

Sabato 26 aprile CERNUSCO L. · Cinema S. Luigi ore 21  
 film **LA ROSA BIANCA**

Domenica 27 aprile OSNAGO · Cine Teatro Don Sironi ore 21  
 film **PRIMAVERA IN KURDISTAN**

Lunedì 28 aprile OSNAGO · Centro Civico "S. Pertini" ore 21  
 presentazione della guida storico turistica  
**IL PERCORSO DELLE BRIGATE GARIBALDINE  
 DA LECCO A INTROBIO**

Organizzazione a cura di: Banlieue, ANPI, Comitato Provinciale di Lecco, CEMPA Milano

In collaborazione con: Sole Cine-Teatro don G. Sironi Chicago, La Resistenza OSNAGO

con il patrocinio di: Comune di OSNAGO, Comune di LOMAGNA, Comune di CERNUSCO L.

Info: [www.55rosselli.it](http://www.55rosselli.it)

**4° SENTIERI  
 PARTIGIANI  
 20 APRILE 2008  
 DOMENICA**

**La 55<sup>a</sup> Brigata Fratelli Rosselli**  
 Introbio - Val Biandino/Rif. Tavecchia m.1493  
 Dislivello m.800 · Andata 3h · Ritorno 2.30 h · Panoramico

Programma:

Ritrovo	ore 8.00	Stazione FS Osnago
Partenza	ore 9.00	piazza Carabinieri - Introbio
Arrivo	ore 12.00	Bocche di Biandino

Prenotazione pranzo al Rifugio Tavecchia entro il 17 aprile · C. 16  
 A richiesta è possibile prenotare la salita e la discesa in Jeep · C. 10  
**CONCERTO** ore 13.00 in memoria di ALDO REDAELLI "Dino"

**CIRCO ABUSIVO**  
 e a seguire  
**LE RADEAU DE LA MUSIQUE**  
 sottoscrizione C. 5



Organizzazione a cura di: Banlieue, ANPI, Comitato Provinciale di Lecco, CEMPA Milano

con il patrocinio di: Comune di OSNAGO, Comune di LOMAGNA, Comune di CERNUSCO L.

Prenotazioni: A.R.C.I. La Lucerna/Levy OSNAGO - 039 9520131  
 Info: [www.55rosselli.it](http://www.55rosselli.it) - [www.arci locomotiva.it](http://www.arci locomotiva.it)

■ L'ANPI di **Gallarate**, nel comunicato stampa diffuso proprio in vista della rinnovata celebrazione della Liberazione, ha inteso valorizzare l'importanza della nostra Costituzione "dote" degli Italiani fin dal loro primo nascere, di una loro "seconda pelle" di cui avere cura sempre, badando ad evitare estemporanei "maquillage" che ne deturperebbero l'intima bellezza e la solida struttura. Si tratta di divulgarne i significati, ed il loro inscindibile nesso con la Resistenza, tra i cittadini, nelle scuole, ovunque vi siano comunità di uomini e di donne che nella Costituzione si riconoscono. In virtù di questo l'ANPI ha rivolto un appello alle forze politiche - che si riconoscono nei principi e nei valori della Costituzione repubblicana nata dalla Resistenza - affinché presentino in Parlamento una proposta di legge dove si chieda di rendere obbligatorio, vincolante ed operativo in tutte le scuole italiane, l'insegnamento della Costituzione e del suo processo fondativo.

Varie le manifestazioni che hanno sottolineato queste intenzioni. Tra queste la celebrazione della S. Messa al Sacriario dei Caduti, la deposizione delle corone d'alloro allo stesso Sacriario ed alla Tomba del Partigiano. Da segnalare anche la lettura di brani, presso il Monumento alla Resistenza, a cura degli studenti delle scuole cittadine.

Sono intervenuti il Sindaco e Giovanni Martina dell'ANPI provinciale.

■ Il 21 aprile nella sede del Consiglio di Zona 3 in via Sansovino 9 a **Milano**, l'ANPI della Zona 3, nella ricorrenza del 70° anniversario delle leggi razziali antiebraiche del 1938, ha organizzato una conferenza su: "Le leggi razziali del regime fascista". Sono intervenuti Alberto Cavaglion, dell'Istituto Storico della Resistenza di Torino e Guido Lopez, scrittore e giornalista.

■ A **San Giorgio su Legnano** i vari festeggiamenti hanno visto la partecipazione di un folto pubblico. Dopo il discorso ufficiale del Sindaco, il Presidente della locale sezione dell'ANPI ha ricordato che "il 25 aprile è la festa di tutti, ma bisogna rimarcare la diversità di ideali dei contendenti in campo. La libertà conquistata dai Partigiani con il contributo importante delle forze alleate è stata per tutti, vincitori e vinti. Da quella lotta, che vide fianco a fianco uomini e donne, operai e intellettuali, contadini e liberi professionisti, di diversa fede politica e religiosa, nacque la nostra Costituzione, ancora oggi fra le più valide ed attuali. Quindi altolà ai tentativi di modificarla perché non serve a risolvere i problemi attuali del nostro tempo: rialzo dei prezzi, precariato giovanile, lentezza della giustizia, integrazione fra religioni, razze e costumi diversi. Un monito ai politici, la storia non va riscritta e un pensiero ai giovani, la libertà va mantenuta". A conclusione della mattinata, allievi delle scuole medie ed elementari hanno letto dei brani da: "La guerra

di Piero” di Fabrizio de André, un testo di Calamandrei, “Blowing in the wind” di Bob Dylan, “Le lettere dei condannati a morte della resistenza italiana”.

■ Giovedì 24 aprile al Teatro Filodrammatici di **Treviglio**, su iniziativa dell'Assessorato alla Cultura del Comune, in collaborazione con Augusto Di Stasio, si è svolto il concerto *Mai Tardi* che è poi il titolo di un CD per cui Luca Garlaschelli, con la sua “Musikorchestra”, ha scritto sette brani per altrettanti partigiani, intitolando le canzoni con il nome di battaglia di ognuno di loro.

C'è quindi un brano per il *Ballonaio* (Giovanni Lazzeretti), uno per *Silvio* (Corbari), uno per *Visone* (Giovanni Pesce) e un altro per *Mimma* (Irma Bandiera) e così via.

È stato presentato anche un DVD con le voci recitanti di Ruggero Cara, Ascanio Celestini, Don Andrea Gallo, Moni Ovadia, Elena Sardi, Bebo Storti, Lucia Vasini. È contenuta inoltre un'intervista a Giovanni Pesce con riprese e montaggio di Daniele Signaroldi. Ha scritto Di Stasio in una nota: *“Questa è la storia e non dovrebbe essere mai dimenticata. Una storia che accomuna vite di uomini e donne uniti nella lotta, nella speranza e nella volontà del cambiamento del nostro Paese.*

*Oggi, alcune di quelle vite sono raccontate in una bella opera (CD + DVD), che rende omaggio ad alcune figure esemplificative della Resistenza Italiana con storie diverse, ognuna importante a suo modo, che senza alcun dubbio hanno contribuito alla nascita di un mondo migliore”.*

**25 APRILE PIAZZA MERCATO 2008 ERBA (co)**  
L'Associazione culturale ERBATTIVA organizza  
**MEMORIA DELLA RESISTENZA, RESISTENZA DELLA MEMORIA**  
Durante la giornata:  
- lettura brani con canti della resistenza LIVE  
- "i Romanzi della Resistenza" incontro con l'autore GIANLUCA ALZATI  
- musica diffusa  
- proiezione video  
- CONCERTO dei ASHPIPE + LiNeA  
- MOSTRA FOTOGRAFICA SULLA RESISTENZA (ANPI)  
- blanchetti di controinformazione...  
- SERVIZIO BAR "IL PARTIGIANO" (a prezzi popolari)  
- cibo e bevande eggo-solidali

è stato presentato il volume *“I romanzi della resistenza”* di Gianluca Alzati. In conclusione i concerti di *Ashpipe* (folk punk) e *Linea* (combat rock).

Durante la giornata, inoltre, musica diffusa, proiezioni di video e una mostra fotografica dell'ANPI sulla Resistenza.

■ Il Comune di **Gandino** (Bergamo) dal 23 al 25 aprile ha organizzato una fitta serie di iniziative: attività didattiche sulla Resistenza (scuole medie), proiezione di un film sulla resistenza in Valgandino, documenti, fotografie, testimonianze e canti della Resistenza (questi ultimi proposti dal Coro della Terza Università Valgandino). Il 25 aprile invece è stato festeggiato sia con i riti ufficiali (deposizione corone, corteo per onoranze ai Caduti, Santa Messa, discorsi

**NOI E LORO**  
**SCENE DALLA RESISTENZA**  
Sabato 26 Aprile - ore 21.00  
Teatro del Circolo Fratellanza di Casnigo  
Via Trento 10 - 24020 Casnigo  
con | francesca cadeo . sergio caravita . mattia iorio . silvia salvi  
testi e regia | daniela maffei  
con estratti da | Brighenti . Calvino . Fenoglio . Meneghello . Vittorini  
scenografia | giulia breno . luigi | umberto bendotti  
consulenza | luciana bramati isrec bg  
**INGRESSO LIBERO**

ufficiali), sia con una visita a Marzabotto e Bologna, organizzata dalla Commissione Politiche giovanili del Comune. Alle cerimonie ha prestato servizio il Civico Corpo Musicale di Gandino.

Organizzata dalla sezione ANPI Valgandino in collaborazione con l'Istituto Storico Bergamasco, è stata rappresentata la pièce teatrale *“Noi e loro - Scene dalla Resistenza”*.

■ Il Comune di **Leffe** (Bergamo), in collaborazione con la Sezione ANPI Valgandino, ha organizzato in occasione del 63° della Liberazione la Mostra *Immagini e racconti della 53ª Brigata Partigiana Garibaldi “Tredici Martiri di Lovere”*, aperta dal 18 al 27 aprile nell'Auditorium Pezzoli di Leffe con la presentazione della prof.ssa Grazia Milesi la quale ha raccolto testimonianze e notizie nel volume dallo stesso titolo. La mostra comprende parecchie decine di fotografie dell'epoca scattate dal comandante della 53ª, Giovanni Brasi “Montagna”, e raccolte su pannelli didascalici. La 53ª Brigata “Tredici Martiri”, che dal settembre '43 all'aprile '45 ha operato soprattutto sulle montagne tra Lovere, Gandino, Peia e Sovere, ha partecipato e organizzato azioni anche sul territorio di Leffe.

## Friuli-Venezia Giulia

■ La celebrazione del 63° anniversario della Liberazione a **Udine** è stata preceduta da circa 40 cerimonie in tutta la Provincia, con un'alta partecipazione di cittadini e autorità civili e militari.

Nel capoluogo un lungo corteo ha percorso le vie della città alla testa del quale spiccavano la Bandiera del Comune di Osoppo, decorata di M.O. al V.M. per il Risorgimento, ed i Gonfaloni delle città di Udine, de-



corato di M.O. al V.M., e quelli di Cividale del Friuli e di Tolmezzo in Carnia decorati di M.A. al V.M. per la Resistenza. Seguivano i medaglieri dell'ANPI, dell'APO, dell'ANED e delle associazioni combattentistiche. Alla celebrazione ha preso parte il candidato sindaco della sinistra prof Furio Honsell, successivamente eletto, al ballottaggio, alla carica di primo cittadino della Città di Udine.

Alla deposizione delle corone al tempietto dei Caduti in piazza Libertà e al monumento dedicato ai 3.463 Caduti della Resistenza friulana hanno reso gli onori militari un picchetto armato delle FF.AA. e la Banda militare della Brigata Alpina "Julia".



Le orazioni sono state tenute dal prof. Sergio Cecotti, Sindaco di Udine, dal prof Alberto Buvoli dell'Istituto Friulano per la storia del movimento di Liberazione, dal comandante partigiano Pietro Pascoli e da Paolo Ferrari, ricercatore universitario dell'Università di Udine.

A conclusione della cerimonia, la Sezione ANPI di Udine ha dato vita all'iniziativa "Resistenza in Festa", un momento ricreativo e di incontro al fine di invitare i più giovani ad iscriversi all'ANPI.

## Trentino-Alto Adige

■ Il corteo per le vie cittadine di **Trento** si è concluso al monumento "La Portela" eretto dove fu distrutto per i primi bombardamenti alleati del 2 settembre '43 un intero quartiere cittadino provocando la morte di decine e decine di famiglie. Successivamente, il 9, cadevano vittime della ferocia nazista un gruppo di soldati resistenti alla occupazione tedesca.



Da sinistra: il presidente Serpe dell'ANEI, la vice presidente della Provincia Autonoma prof.ssa Colo, il presidente dell'ANPI Tartarotti, il Questore-Vicario Sanso, il Commissario del governo Mazza, il Sindaco Pacher, il comandante militare, il Presidente dell'ANCR. Sullo sfondo le rappresentanze militari, politiche, sindacali, associative dei numerosi partecipanti.



Uno degli incontri avvenuti tra rappresentanti dell'ANPI e scolaresche, della testimonianza resa, sul carattere della Lotta partigiana e i valori della Guerra di Liberazione nazionale. Nella foto: il partigiano Gianni Perghem e le studentesse dell'Istituto Scientifico "Leonardo da Vinci" di Trento.

## Veneto

■ Il 25 aprile a **Villa Pisani-Montebelluna-Treviso** sono state ancora *Giornate [R]esistenti*.

Promossa dal Coordinamento 25 Aprile, in collaborazione con l'ANPI, Ubik Lab, collettivo PreOccupazione e con la partecipazione attiva dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Montebelluna, l'iniziativa ha voluto attraversare alcuni ambiti tematici urgenti

che riguardano il nostro vivere quotidiano, i nostri territori, il mondo. Con gli occhi e il cuore di chi, ancora, si indigna di fronte alle ingiustizie e si interroga apertamente su quale futuro vogliamo costruire.

Una quattro giorni di cultura, teatro, presentazioni di libri e video, musica, esposizioni, all'insegna del divertimento e dello stare assieme ma anche con un'attenzione ai temi delle "resistenze", sia storiche – con la presentazione del libro e video *"L'armadio della Vergogna"* con la partecipazione dell'autore Franco Giustolisi e il presidente dell'ANPI Umberto Lorenzoni – sia attuali, con la proiezione del video *"Resisteremo un minuto di più"* di Global Project Vicenza.

Le giornate hanno visto alternarsi sul palco gruppi come gli *OfflagaDiscoPax*, rivelazione dell'anno, gli *En-joint*, i *Barbapedana* e i *Bubamara*.

Mostre fotografiche, rappresentazioni teatrali e spazi informativi hanno contornato l'attività complessiva e gli eventi maggiori.

■ Quest'anno a **Portogruaro** l'*ISIS Luzzatto* ha messo a disposizione i suoi locali per ospitare due iniziative che vogliono ricordare, in particolare al mondo della scuola, alcune tappe importanti che hanno visto i portogruaresi partecipare a quel rinnovamento profondo della nostra vita nazionale che si determina a partire dalla Resistenza e vede il suo punto più alto nell'elaborazione della Carta Costituzionale.

In occasione del 25 aprile, l'istituto ha ospitato la mostra fotografica *"Immagini della Resistenza nel Portogruarese"* e la presentazione della recente riedizione de *La Resistenza nel mondo contadino* di Aldo Mori, ricostruzione delle vicende di questa zona tra primo dopoguerra, ventennio, Seconda guerra mondiale, lotta di liberazione e rinascita della democrazia.

La mostra, curata da Giancarlo Pauletto, ricostruisce, attraverso la riproduzione di foto e documenti conservati nell'archivio dell'ANPI portogruarese, luoghi, vicende e protagonisti della Resistenza e del ritorno alla vita democratica, sottolineando quello spirito unitario il cui frutto più alto fu la Costituzione.

Come ideale collegamento tra quei padri della patria e i giovani delle nostre scuole, sono stati esposti i libri su tematiche inerenti la Costituzione che la classe 5<sup>a</sup> C dello scorso anno scolastico, indirizzo tecnico, ha voluto donare alla biblioteca del Luzzatto, utilizzando una parte del premio del Consiglio comunale di Portogruaro ricevuto l'8.6.2007 con un lavoro coordinato dall'insegnante di diritto Rosa Maria Di Bella sul tema "Dal manifesto di Ventotene alla Costituzione europea".

Le iniziative si sono avvalse del patrocinio del Comune di Portogruaro, della Rete scolastica interdistrettuale e, naturalmente, dell'*ISIS Luzzatto*.

■ Non sembri irriverente questa segnalazione che ci giunge da **Padova** come «*il 25 aprile dei "vecchiotti"*». Tra le tante iniziative, infatti, una si è svolta all'Istituto di Riposo per anziani dove il 23 aprile nella Sala Polivalente – preceduta dall'alzabandiera – si è esibita l'Orchestra di fiati di Cadoneghe. Dopo il saluto del presi-

dente dell'Istituto, Tino Bedin, con titoli diversi si è dipanato un percorso storico. *Con la guerra negli occhi* è stato il titolo dato alla proiezione di una sintesi del film "Roma città aperta"; *Tutti gli anni della libertà* era quello della relazione commemorativa del prof. Franco Marin sul "Partigiano in calzoncini corti"; *Le note della Patria* è stato il titolo dato invece al concerto dell'Orchestra di fiati di Cadoneghe; *Donne senza libertà* quello dedicato alle memorie di Maria Markui e Sergio Maniezzi, ospiti dell'Istituto. L'ammainabandiera ha concluso questa bella iniziativa.

■ In occasione del 63° anniversario della fine del 2° conflitto mondiale, la biblioteca civica del Comune di **Jesolo** ha organizzato *"Due incontri per ricordare"*.

Il 22 aprile è stata inaugurata la mostra fotografica sulla Resistenza dal titolo *"Achtung Banditi"* alla quale è seguita la proiezione dell'omonimo film di Carlo Lizzani, era presente il partigiano veneto Giuseppe Taffarel.

Il 24 aprile la proiezione del film di Daniele Luchetti *"Piccoli maestri"* tratto dal libro omonimo di Luigi Meneghello – presente Arturo Rizzo, già partigiano della "Brigata XIII, Martiri del Basso Piave" – ha concluso le celebrazioni.

## Liguria

■ Due gli appuntamenti organizzati dall'ANPI, col patrocinio del Comune di **Levanto**.

Si è iniziato il 23, presso la sala comunale mostre, con la presentazione del volume *"Angelo Schiaffino Partigiano"*. Come relatori: Annamaria Schiaffino (l'autrice), l'avvocato Cesare Giudice, Sandro Biavaschi e Daniele Massa "Lucifero", Presidente dell'ANPI locale.

Dal 23 al 27 è stata aperta al pubblico la mostra *"La libertà nello sguardo... le brigate, i partigiani levantensi"*. In piazza Cavour, infine, la consueta manifestazione alla presenza delle autorità.

■ L'ANPI di **Genova-Marassi**, Sezione "Giuseppe Virginio Arzani Kikkiriki", ha subito nella notte tra il 24 ed il 25 aprile un infame atto teppistico – in perfetto stampo fascista – volto a non permettere l'effettuazione della tradizionale manifestazione che la sezione tiene nel giorno della Liberazione dal nazifascismo. L'atto teppistico (blocco delle serrature del lucchetto e della serranda con un prodotto adesivo che solo grazie all'intervento di alcuni compagni intervenuti con attrezzature di carpenteria hanno permesso di accedere alla sezione, installare l'impianto sonoro e montare i pannelli fotografici della rassegna fotografica sulla Resistenza) non ha comunque avuto l'esito sperato e la manifestazione – se pur cominciata con un certo ritardo – ha avuto comunque luogo.

■ Tante e importanti le iniziative svoltesi a **Genova** prima della cerimonia istituzionale avvenuta alla presenza del Capo dello Stato.

A Palazzo Ducale il 24 aprile sono state inaugurate



Genova non dimentica  
Iniziativa aprile 2008

due mostre: *La Guerra* (acqueforti di Alberto Helios Gagliardo) e *La Resistenza* (disegni a china di Attilio Mangini). Nella stessa giornata in Piazza Matteotti si è tenuto il concerto di Teresa De Sio intitolato *Sacco e fuoco*. In serata è stato proiettato il documentario *La casa dei Bertagnin e la battaglia di Cantalupo*, presente un testimone della famiglia Bertagnin. Il 25 aprile, invece, Mauro Pirovano e il gruppo "I Liguriani" hanno dato vita allo spettacolo canoro "*Fischia il vento - canti e parole dei partigiani liguri*".

## Emilia-Romagna

■ Alle 10 di mattina, dopo il saluto di Stefano Andraghetti, Vice Sindaco di **Conselice** – città della Libertà di Stampa – Roberto Natale, presidente della Federazione Nazionale Stampa Italiana, ha tenuto il discorso ufficiale. Quest'anno, per il corteo, si è aggiunta una nuova tappa, Piazza della Libertà di Stampa, dove sorge l'omonimo monumento. Una delegazione della FNSI ed una dell'Ordine dei Giornalisti dell'Emilia-Romagna hanno depresso le corone dei giornalisti italiani accanto all'antica Pedalina (la mitica macchina tipografica) che, durante la Guerra di Liberazione, sfornò centinaia di migliaia di copie di giornali, manifesti e volantini (fino a 180 mila copie al mese) che venivano distribuite nelle province di Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì e Rimini: 140 persone, nella maggioranza donne, formavano il gruppo di redattori, tipografi e la prima rete di distribuzione di quanto veniva stampato, clandestinamente, nel complesso delle tipografie della Bassa Romagna. Ha partecipato alla manifestazione anche una rappre-

sentanza dell'associazione Articolo 21 (l'articolo della Costituzione che sancisce la libertà di stampa) guidata dall'on. Beppe Giulietti. La delegazione della FNSI oltre che da Roberto Natale, è stata guidata dal Presidente regionale (ASER) Camillo Galba e da Giovanni Rossi, Segretario Generale Aggiunto della FNSI; quella dell'Ordine dei Giornalisti da Gerardo Bombonato, Presidente dell'Ordine dell'Emilia-Romagna.

■ Il 25 aprile al Museo Cervi di **Gattatico** più di 8.000 persone si sono ritrovate insieme per cantare, riflettere, ricordare, festeggiare una data simbolo di pace e rinascita.



■ In occasione del 25 aprile il Comune di **Montecchio**, in collaborazione con l'ANPI, ha pubblicato un documento contenente nomi, storie e sensazioni dei partigiani locali uccisi dai nazifascisti. Pagine commoventi, dense di affetto per la famiglia e di un forte amor di patria. Scrive nella prefazione A. Iris Giglioli, Sindaco di Montecchio: "... È vero, qualche volta parliamo di Loro, anche se non abbastanza. Ma a Loro non diamo mai la parola. Perché? Forse perché sono morti? Ma Loro, i Partigiani caduti, hanno tanto da dire a noi, a tutti noi. Basta ascoltarLi in silenzio e guardarLi ne-



Jones Del Rio, uno dei partigiani citati nel volume.

*gli occhi con cui ci fissano dalle fotografie che Li ritraggono nel fiore degli anni. E allora sentiamo i sussurri. Percepriamo le emozioni degli ultimi istanti, la forza dell'eroe e la fragilità dell'uomo di fronte alla vita e di fronte alla morte".*

■ Ricco il programma di iniziative anche a **Pianoro**. Il 20 aprile si è svolto il 63° Gran Premio della Liberazione con una grande partecipazione di pubblico. Il 21 è stata la volta di uno spettacolo teatrale intitolato "Marzabotto" e rappresentato alla Sala Arcipelago. "Stato d'eccezione" è invece il documentario sul processo per Monte Sole che è stato proiettato mercoledì 23 aprile al Centro giovanile Pianoro Factory. Sono intervenuti Valter Cardi – Presidente dell'Associazione Vittime strage di Marzabotto – e Andrea Speranzoni, avvocato di parte civile al processo di La Spezia.

Il 25 aprile, dopo la consueta deposizione di corone ai piedi dei monumenti ai Caduti delle frazioni di Pianoro, il Sindaco Simonetta Saliera e il rappresentante dell'ANPI locale Mauro Bonafede hanno salutato il pubblico. Sono seguiti l'intervento di Anna Pizzirani dell'Associazione Familiari Vittime Strage Stazione di Bologna, e lo spettacolo teatrale "Parole resistenti" di Rossella Dassu.

La manifestazione si è chiusa sabato 26 alle 22 con la proiezione del film "Dalla Resistenza ai diritti: le donne si raccontano" e il successivo tributo a Fabrizio De André del Gruppo musicale "Ma Dài".

■ "Ti ricordi quel 25 Aprile?", è il titolo che l'ANPI di **Rimini** ha voluto dare quest'anno alla manifestazione, svoltasi per lo più in Piazza Cavour. Un pomeriggio in cui anche le associazioni e il volontariato sono stati presenti per sottolineare il ruolo del mondo solidale nel tessuto sociale.

La Uisp (Unione Italiana Sport per Tutti) ha curato un'animazione per i bambini ma anche per gli adulti che hanno potuto fare un tuffo nel passato cimentandosi con i "giochi della tradizione". Per gli appassionati del fumetto, invece, è stata allestita una mostra che ha ripercorso le tappe fondamentali della Resistenza partigiana attraverso le avventure di due ragazzi, con i disegni di Gianni Carino, fumettista che ha lavorato con Sergio Staino nella stesura di alcuni episodi del personaggio Bobo. E poi il momento delle testimonianze con la proiezione del video "Ti ricordi quel 25 aprile?" a cura dell'ANPI. Protagonisti, le persone comuni. Quelle che il 25 aprile lo hanno vissuto sulla propria pelle e hanno voluto raccontare le loro emozioni, le speranze e le delusioni dopo i sessant'anni trascorsi dall'evento.

Quindi, nello spettacolo concerto "La Canzone di protesta", diversi artisti si sono alternati sul palco, tra musica e letture, per presentare alcuni canti popolari di denuncia dall'Italia all'America, dalla Resistenza al mondo del lavoro.

■ Il 25 aprile, 63° della Liberazione, a **San Lazzaro di Savena**, molte persone hanno partecipato alle manifestazioni, cosa che non avveniva da diversi anni.



Dopo il saluto del sindaco, Marco Macchiantelli, è stata officiata la S. Messa in onore dei caduti da Monsignor Domenico Nucci.

Nel pomeriggio, al Circolo Arci Bellaria, si è tenuta una celebrazione in presenza dell'Assessore Marco Pondrelli, quindi al Parco "2 Agosto" un concerto della Banda "Città di San Lazzaro" diretta dal maestro Donati.

Al Circolo Culturale Ca de Mandorli, invece, si è svolta, con grande affluenza di giovani, una manifestazione dalle 15 all'1 di notte intitolata "Bella Ciao", con musiche e discorsi vari.

■ "Duemila Resistenze: è Festa d'Aprile!" è la nona edizione della manifestazione al **Parco Tegge di Felina (RE)** volta a raccontare la Resistenza che non è finita e le resistenze che esistono ancora.

È stata una giornata ricchissima di spunti e iniziative. Il programma si è aperto con "Memoria indifferente. Narrazione a fumetti" spettacolo teatrale di Gianluca Foglia che, coniugando musica e fumetti, racconta la storia di alcune donne protagoniste della Resistenza. Alle ore 16, in collaborazione con Carta, un dibattito aperto sul tema "Democrazia e partecipazione" ha visto numerosi interventi tra cui quelli di Mario Agostinelli, portavoce del Contratto mondiale per l'energia e il clima, Massimo Crugnola di Distretto Rurale, Gianfranco Azzali e Giuseppe Morandi della Lega di Cultura di Piadina.

Dalle 19 la giornata si è avviata alla conclusione con la musica dei *Fleurs du mal*, band rockblues romana, dei *Ned Ludd*, gruppo folk della capitale e dei *Vallanzaska*.

Numerosissime le associazioni presenti coi loro banchetti: InfoshopMag6, Commercio equo e solidale, Emergenza e altre ancora.



## Toscana

■ Molteplici le iniziative quest'anno a **Livorno**. Da segnalare la rappresentazione teatrale "Io non sono razzista... ma però" svoltasi il 24 aprile al Teatro Goldoni per la regia di Alessio Traversi. Ideato e realizzato dal coordinamento femminile dell'ANPI e dell'ANPPIA, in collaborazione con la Compagnia dei Lavoratori Portuali, dell'ARCI solidarietà, del Comune e della Provincia, lo spettacolo ha voluto ricordare il 70° anniversario delle Leggi Razziali, offrendo anche un quadro del razzismo odierno sempre più dilagante. Ad esibirsi attori-detentivi del Laboratorio Teatrale della Casa Circondariale di Livorno – gestito dall'ARCI – e rappresentanti delle scuole di danza cittadine Arabesque, Artedanza, Atelier delle Arti, Koinè Danza e Laboratorio di Danza e Movimento. "Io non sono razzista... ma però" è stato dedicato ai 4 bambini Rom morti a Livorno in un incendio nell'estate 2007. Iniziativa "storica" è poi la Borsa di studio intitolata alla M.O.V.M Giotto Ciardi, illustre figura di carabiniere-partigiano, che subì dai tedeschi atroci torture e menomazioni permanenti. La cerimonia della Borsa di studio, indetta dalla famiglia – con il patrocinio del Comune, della Provincia e dell'ANPI – si è svolta presso il Teatro delle Commedie il 29 aprile. In quest'occasione alcuni studenti del Liceo Scientifico Cecioni hanno messo in scena degli spaccati di vita di Ciardi, riscuotendo un gran successo. A loro è andato un riconoscimento speciale.

Alle 10 medaglie d'oro di Livorno è stato invece dedicato un volume che raccoglie il lavoro di ricerca di alcuni studenti di Istituti Superiori sui dieci eroi della Resistenza. Il libro è stato presentato il 9 maggio presso il liceo Scientifico "Enriques" alla presenza dell'Assessore Regionale Gianfranco Simoncini. L'ANPI, quindi, ha voluto regalare agli studenti e ai loro professori un viaggio a Roma per visitare Montecitorio e le Fosse Ardeatine, dove perse la vita, tra gli altri, proprio una delle 10 medaglie d'oro livornesi: Umberto Lesena.



Un momento dello spettacolo "Io non sono razzista... ma però".



■ A **Fosdinovo** si è tenuto il festival della Resistenza "Fino al cuore della rivolta". Al centro della manifestazione una mostra fotografica, con una installazione tratta dagli archivi audiovisivi, inaugurata sabato 19 aprile con "I giorni cantati di Calvatone e Piadena" in concerto. Il 25 aprile si è svolto invece il tradizionale concerto



con i gruppi musicali Mosche da Bar, Movimento Unico Sud, Tandarandan, Antonio Lombardi, Apuamater, Les Ondes Martenot che hanno diviso il palco con gli interventi dei partigiani e delle partigiane.

■ A **Pontremoli**, Osvaldo Angeli, Presidente della Provincia di Massa Carrara (Medaglia d'Oro al Valor Militare) e il Sindaco Franco Gussoni, hanno salutato una manifestazione – organizzata anche in collaborazione con ANPI, APC e Comuni della zona – segnata da momenti molto suggestivi come la sfilata di mezzi



e divise storiche e la testimonianza di Laura Seghetti, comandante partigiana. L'orazione ufficiale del Ministro Vannino Chiti ha concluso le celebrazioni.

■ L'Amministrazione Comunale di **San Marcello Pistoiese**, in collaborazione con il Comitato per la Difesa delle Istituzioni Repubblicane e l'ANPI locale, ha festeggiato sia il 25 aprile che il 60° anniversario della Costituzione della Repubblica Italiana con vari momenti celebrativi realizzati nelle località limitrofe.

A **Biagioni** omaggio al monumento della Resistenza Tosco-Emiliana; a **Pracchia** e a **Pontepetri** omaggio al monumento ai Caduti; a **Maresca** omaggio al monumento alle vittime del bombardamento e alle tombe dei partigiani caduti; a **Bardalona** omaggio al Monumento al Partigiano e alla Cappellina ai Caduti senza Croce; a **Monte Oppio** omaggio al cippo dei partigiani caduti; in località **La Casina** omaggio al cippo di Primo Filoni; a **San Marcello** omaggio al monumento ai Caduti e al cippo di Salvo d'Acquisto. Sempre a San Marcello un concerto è stato dedicato al 60° anniversario della Costituzione Italiana.

■ A **Pistoia** il 25 aprile si è corsa la 34ª edizione della maratona del Partigiano. La manifestazione è nata nel 1974 per ricordare appunto i Partigiani e, in particolare, Silvano Fedi, pistoiese, che tradito, fu ucciso dai nazifascisti in un agguato a Montechiaro proprio dove alcuni anni fa fu innalzato il Cippo a lui dedicato e dove ogni anno il 25 aprile viene deposta una corona di fiori e celebrato un breve rito.

A vincere quest'anno, in perfetta solitudine, è stato Roberto Barbi, bissando la vittoria dello scorso anno in 1h 06'30", dietro, a quasi 4 minuti di distanza, Paolo Battelli.

Circa mille atleti, provenienti da tutta la Toscana e dal Bolognese, hanno partecipato alla manifestazione scegliendo uno dei tre tracciati di gara.

Molto interessante anche la gara femminile che si è disputata tra le due compagne di squadra Neri e Bianchi e dall'inseguitrice Grazzini. Le due atlete livornesi durante tutto il percorso si sono date battaglia per la testa della gara giocandosi la piazza d'onore nella volata finale che le ha separate di soli 3 secondi. Dietro l'atleta di casa Linda Grazzini, da poco tornata a correre.

Nel pomeriggio, un numeroso gruppo, formato da tanti ragazzi, ha raggiunto in bicicletta il Cippo dove è stata deposta una corona di fiori e si è svolta una breve commemorazione.

■ La realizzazione di un video, molto suggestivo, dal titolo *"Se ci ricorderete non saremo morti invano"* (un DVD in ricordo dei martiri del Palazzaccio), ha caratterizzato il 25 aprile a **Castelnuovo Berardenga**, in provincia di Siena.

La memoria di una delle pagine più tristi e dolorose che la storia scrisse in provincia di Siena durante la Seconda guerra mondiale, ripercorsa attraverso la voce e i sentimenti ancora vivi di coloro che ne furono testimoni. Nasce come un messaggio forte, rivolto in primo luogo alle giovani generazioni, il film documentario realizzato dal comune di Castelnuovo Berardenga in occasione del 25 aprile: immagini e testimonianze raccontano i giorni che videro il passaggio del fronte dal territorio comunale di Castelnuovo, dall'uccisione del patriota Bruno Bonci, nel giugno del 1944, fino al

4 luglio dello stesso anno, quando, ad opera dei soldati tedeschi, fu compiuta la strage del Palazzaccio, nel podere di Villa Arceno. Fu in quell'occasione che, in una rappresentazione collettiva ad opera dei soldati tedeschi, trovarono la morte nove civili, tutti donne e bambini. Nel titolo *"Se ci ricorderete non saremo morti inva-*

*no"*, si condensa il significato del video che intende restituire dignità alle vittime della strage, dando voce alla verità dei fatti. A farlo sono la ricostruzione puntuale dello storico Claudio Biscarini e le parole di due testimoni diretti dell'episodio: Remo Resti, uno dei primi a giungere nel posto e parente di una delle vittime, e Vezio Lusini, abitante della vicina frazione di San Gusmè. Forte l'impatto emotivo suscitato dai racconti e dalle immagini, che il supporto scelto dall'amministrazione comunale – non un libro o una pubblicazione, ma un DVD – amplifica e rende dirette e comprensibili, anche ad un pubblico vasto, testimonianze e memorie estremamente fedeli alla ricostruzione storica dell'eccidio. Il DVD è stato promosso dall'Amministrazione Comunale.

■ Due appuntamenti hanno caratterizzato quest'anno i festeggiamenti a **Sansepolcro**. Al mattino, al parco di via XXV Aprile, è stata consegnata una targa a ricordo di Mario Guidobaldi, il presidente della Filarmonica recentemente scomparso. Quindi, altre targhe sono state assegnate a riconoscimento dell'impegno sempre dimostrato: a Leonardo Selvi (il comandante "Jimmy" della IV Compagnia Valtiberina "E. Francini") e ad Odilio Goretti, direttore dell'Archivio Storico della Guerra e della Resistenza e promotore, con il fratello Ottorino, del Sacario degli Slavi nel cimitero di Sansepolcro. Era presente Andrea Martocchia, segretario del Coordinamento Nazionale Italia-Jugoslavia (con cui è in atto una collaborazione per raccogliere testimonianze e ricostruire il ruolo assunto da molti slavi nel movimento di Resistenza italiano).

Sono stati ricordati anche gli anniversari (rispettivamente 70° e 60°) del Manifesto della Razza – base ideologica delle leggi razziali – e della Costituzione Italiana, che dal sacrificio delle vittime della guerra ha tratto la propria linfa.

Nel pomeriggio è stato possibile partecipare ad una vera e propria novità, che ha offerto l'occasione per un viaggio nella Memoria: *"I sentieri della Memoria - camminata con visita ai luoghi della guerra e delle fucilazioni di civili nell'agosto 1944"*.

Attraverso *"Racconti, letture e testimonianze"*, a cura di A. Bertocci, hanno "accompagnato idealmente" la camminata: Valentino Tofanelli, ucciso alla Case Nuove; Angelo Bindi, la giovane Fines Ciavattini, Adelmo Lucherini, Arturo Tizzi, tenuti chiusi per alcuni giorni in un tugurio e poi fucilati ai Lecci di Terranieri (il fratello di Arturo Tizzi, Vittorio, si suiciderà poi al ritorno dalla prigionia); Beniamino Zanchi e Adelmo Roti, sfollati a Calcina e qui uccisi (rispettivamente padre e marito di due giovani donne sottrattesi ai soldati tedeschi); Anna Boncompagni, Santi Ferrini, Giuseppe Mercati e sua moglie Maria Pasquinelli, fucilati ad Antonelli. I fanti ventiduenni Ernst Pollans e Fritz Neuhaus, uccisi al Palazzo da una granata inglese.

■ In occasione delle celebrazioni del 25 aprile, i rappresentanti della sezione "Nencetti" dell'ANPI di **Foiano della Chiana** (Arezzo) ed una delegazione delle altre Associazioni combattentistiche e civili e delle





autorità pubbliche civili e militari locali, guidate dal sindaco del Comune di Foiano, si sono recati presso il Cimitero alleato in località Renzino per deporre una corona di alloro in onore dei caduti di tutte le guerre. Per commemorare l'anniversario della Liberazione dal nazi-fascismo, si è inoltre svolto un corteo per le vie cittadine durante il quale sono state deposte delle corone d'alloro anche presso il monumento ai Caduti di Foiano e alle tombe dei caduti delle guerre nel locale cimitero.

Sempre per celebrare la Liberazione, alla Galleria "Furio del Furia", si è tenuta dal 19 aprile al 4 maggio la mostra di grafica di Ezio Raspanti (Medaglia d'Argento al Valor Militare) "Racconti in bianco e nero" (1943-1944). Sono stati esposti oltre 100 disegni realizzati in cartoncino e china che rappresentano una narrazione di storie ed episodi della comunità di Foiano, del Casentino, ovvero una panoramica del territorio e degli avvenimenti principali dove ha operato la formazione partigiana di cui ha fatto parte Ezio Raspanti, la Teppa, e dove ha combattuto Licio Nencetti, mente direttiva del gruppo di giovani che nel 1943 scelsero di ricongiungersi ai patrioti che combattevano sui monti.



## Racconti in bianco e nero

di Ezio Raspanti

(1943-1944)

La mano di Ezio, guidata dalla sua memoria visiva, delinea figure semplici ma straordinarie, di uomini, donne, paesaggi, situazioni eccezionali ed irripetibili: l'indottrinamento della scuola e dell'ambiente dopo la conquista del potere da parte di Mussolini, le vicissitudini del padre e della famiglia e poi tutta la testimonianza straordinaria e preziosa della lotta partigiana che Ezio, con la Teppa di Licio, portò avanti fino alla liberazione dal giogo nazi-fascista. La grafica di Ezio Raspanti è un lavoro di forti emozioni come del resto è la sua personalità. Il tratto è deciso, minuzioso, ricco di particolari che fissano momenti di storia vissuta e danno, all'occhio che guarda, l'emozione di una ruvida e mai retorica realtà. Della mostra è stato pubblicato un catalogo con una selezione dei disegni e contributi del sindaco di Foiano Della Chiana Franco Parigi, del Presidente dell'Istituto Storico della Resistenza in Toscana Prof. Ivan Tognarini e del giornalista di *Italia Oggi* Ignazio Marino.

**DALLA RESISTENZA ANTIFASCISTA DEL POPOLO ITALIANO  
ALLA RESISTENZA ANTIMPERIALISTA DEI POPOLI DEL MONDO**



**Ore 10-12 PIETRASANTA - PIAZZA DUOMO  
MOSTRA sulla resistenza Apuo-Versiliese**

**25 APRILE 2008**

Il manifesto che a **Pietrasanta** illustra le iniziative per la ricorrenza del 25 aprile.

## Lazio e Marche

■ A **Roma**, nell'Aula Ginestra della facoltà di Chimica vecchia dell'Università "La Sapienza", è stata ricordata la figura di Giovanni Pesce, partigiano, con la proiezione del documentario "Senza Tregua" di Marco Pozzi.

Sono intervenuti: lo stesso autore del film, Ferdinando De Leoni, partigiano combattente, Ketty Carraffa, responsabile del sito [www.memoriedispana.org](http://www.memoriedispana.org) e Alexander Hobel dell'Archivio Storico del Movimento Operaio.

■ Ad **Albano Laziale** le manifestazioni hanno preso avvio nel pomeriggio del 24 quando, nella Sala del Consiglio Comunale, si è potuto assistere ad una magnifica lezione sulla Costituzione della Repubblica tenuta dal Prof. Giuliano Vassalli, partigiano, comandante delle Brigate Matteotti, Presidente Emerito della Corte Costituzionale.

Presenti Guido Milana, Presidente del Consiglio Regionale del Lazio, Pierino Ragni, partigiano e Ennio Moriggi rispettivamente Presidente e Segretario della Sezione ANPI “Marco Moscati” di Albano Laziale, ed Ernesto Nassi, Consigliere Nazionale ANPI.

L'indomani, un corteo ha sfilato sino alla Villa Comunale, dove è stato deposto un omaggio floreale sul Cippo – di recente ricostruito in seguito ad un atto



Nelle foto: alcuni momenti delle celebrazioni ad Albano Laziale.



vandalico che lo aveva distrutto – che ricorda il valoroso sacrificio dei “Soldati della Divisione Piacenza”, caduti all'alba del 9 Settembre 1943.

■ Un episodio spiacevole ha contrassegnato il 25 aprile a **Viterbo**. Dopo la messa officiata da Don Salvatore Del Ciuco e i discorsi del Presidente della Provincia Alessandro Mazzoli e del Commissario del Comune Giovanna Manghino, si aspettava l'intervento di Biagio Gionfra, presidente del Comitato Provinciale ANPI che di fatto non è avvenuto. Nell'incredulità del pubblico, sono state chieste spiegazioni per questa censura, tutte poco convincenti. In una lettera pubblicata su *Liberazione*, Silvio Antonini – segretario dell'ANPI di Viterbo – ha denunciato: “(...) Gionfra non ha potuto parlare: nel giorno della Liberazione è stata tolta la parola ad uno che di questa Liberazione è stato protagonista. Vuoi che le demenziali note emanate in questi giorni da alcuni esponenti politici locali circa la faziosità del 25 aprile abbiano sortito l'effetto desiderato? Visti i tempi può essere”.

■ Ad **Arcevia** un laboratorio a cielo aperto ha dato un colore nuovo ai festeggiamenti del 25 aprile.

Si tratta di una manifestazione singolare e molto partecipata. Il titolo: “Scriviamo la liberazione”.

Tante persone si sono ritrovate sul Monte Sant'Angelo di Arcevia per dare la propria testimonianza sulla Resistenza, offrire riflessioni, scrivere poesie. Tutto il materiale prodotto è andato a comporre un testo di “scrittura cooperativa” appunto sulla Liberazione.

L'iniziativa è inserita all'interno delle manifestazioni per la Commemorazione del 64° anniversario dell'Eccidio di Monte S. Angelo (4 maggio 1944) e del programma “Resistenza: 1945-2008, 63° anniversario della Nostra Libertà” promosso dal Sistema Bibliotecario della Comunità Montana dell'Esino-Frasassi.



## Puglia

■ Il 25 aprile a **Bari** è iniziato con un omaggio ai Caduti nel Sacratio alla presenza del Sindaco di Bari, Michele Emiliano, del Presidente del Consiglio Provinciale della città, dell'Assessore Guglielmo Minervini



Tre immagini delle cerimonie, a Bari.

della Regione Puglia, del Prefetto, del Questore, del Comandante del Presidio militare, dei Comandi regionali dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, dell'Esercito e di diverse associazioni combattentistiche e d'Arma.

Hanno svolto brevi ma significativi discorsi ufficiali il Presidente dell'ANPI provinciale di Bari, Giorgio Salamanna, ed il Sindaco di Bari, che hanno messo in luce l'importanza della Costituzione, nel 60° anniversario della sua entrata in vigore. Alla cerimonia hanno partecipato delegazioni di esponenti sindacali, di insegnanti e studenti. Da segnalare anche altre iniziative tenutesi nei giorni precedenti e successivi, in altre località.

Il 22 aprile, a **Bitetto** (Bari), ha avuto luogo una manifestazione convegno in occasione della presentazione dei volumi, *In Cammino per la Libertà* (Edizioni dal Sud, 2008) e *Il Regno del Sud* (Edizioni dal Sud, 2006) con interventi del Sindaco di Bitetto e del Direttore dell'IPSAIC.

■ Il 24 aprile, a **Ostuni (Brindisi)**, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, la Camera del Lavoro e diverse scuole, è stata ricordata una delle vittime delle Fosse Ardeatine, il maggiore Antonio Ayroldi. Relatore: Vito Antonio Leuzzi, Direttore dell'IPSAIC e Vice Presidente dell'ANPI locale.

■ Il 30 aprile a **Foggia**, nel Liceo Pedagogico, si è svolta una giornata in memoria di Ugo Stame e delle vittime pugliesi alle Fosse Ardeatine. Sono intervenuti Costantino Foschini, Silvia Godelli, Vito Antonio Leuzzi e Francesco Lotoro.

Altre manifestazioni, organizzate dall'ANPI e dall'IPSAIC in collaborazione con le amministrazioni comunali e con alcune scuole, si sono svolte a **Gravina di Puglia, Bitonto, Andria**.

■ Ad **Andria** la partigiana Bruna Dradi ha tenuto una lezione sulla Resistenza ad una folla di oltre 500 studenti per spiegarne gli ideali di libertà e di pace.

Su iniziativa di un gruppo di studentesse rimaste colpite dalla sua storia – che la vide a 17 anni partecipare attivamente al movimento partigiano – Bruna Dradi è così intervenuta alla manifestazione “Cosa resta di un sogno” organizzata il 21 aprile nell'auditorium dell'istituto Professionale Statale per i Servizi





Sociali & della Pubblicità "Giuseppe Colasanti". Si è trattato di un evento di grande livello a cui hanno preso parte Istituzioni e studenti che hanno accolto ed ascoltato con entusiasmo la testimonianza della partigiana, traendo insegnamento sul significato della Resistenza e per ricordarsi del sacrificio di tantissimi giovani che si sono immolati per dare all'Italia quella Democrazia di cui oggi tutti beneficiamo.

## Sud e Isole

■ Ad **Avellino** gli antifascisti si sono incontrati il 25 aprile in Corso Vittorio Emanuele, poco distante dalla villa comunale per una "piazza tematica" e un volantinaggio sull'antifascismo. La sera, al centro giovani di San Tommaso, nello spazio adiacente la sala della circoscrizione (piazza don Luigi Sturzo), si è dato vita poi ad una festa serale dal titolo *RESISTENZE SONORE musica-memoria-antifascismo*.

■ L'Associazione "25 Aprile" ha organizzato a **Catanzaro Lido** un sit-in con mostre fotografiche e un volantinaggio di documenti sull'importanza della Resistenza. Le mostre (nelle foto, di lato) sono state tre: una sui fatti più importanti della lotta di Liberazione in Italia, l'altra sullo "Sterminio in Europa", a cura dell'ANED, e la terza sulla repressione in Tibet proprio per testimoniare che ancora oggi nel mondo sono molti i popoli oppressi di cui non bisogna dimenticarsi. Ovviamente, non poteva mancare *Bella Ciao* suonata e cantata per tutta la mattinata in oltre venti versioni diverse. Una larga parte della città non ha fatto mancare la sua presenza.



■ Fitto il programma di iniziative anche a **Sassari**. Si è partiti il 21 con lo spettacolo "Giochi di guerra", per arrivare al 23 con la presentazione del volume *"La Resistenza spiegata a mia figlia"* di Alberto Cavaglian. Un momento d'alto valore storico-culturale è stato inoltre la conferenza "Homenaje a Espana" incentrata sugli antifascisti sardi che hanno combattuto per la Spagna Repubblicana. Dopo il simposio di poesia "Voliamo alto", tenutosi il 24, e che ha visto coinvolti gli studenti del Liceo Ginnasio D. A. Azuni, si è arrivati al 25 con una cerimonia commemorativa nel cortile del Palazzo Ducale.

■ Un corteo, formato da più di 1.000 persone, ha attraversato tutto il centro cittadino di **Catania**.

*“Buon segno di vitalità democratica – ha scritto in una nota l’ANPI locale – e di patrimonio universale dei valori portanti della Resistenza che hanno fondato la Repubblica. Il testimone, lasciato dai tanti catanesi morti per riconquistare la Libertà durante la Lotta di Liberazione contro il nazi-fascismo, nella nostra città è ancora vivo e fervido”.*

Il corteo, iniziato a piazza Stesicoro si è concluso in piazza Dante con gli interventi del Presidente dell’ANPI di Catania (partigiano e deportato) Nunzio Di Francesco, di Salvo Torre (figlio del compianto editore catanese Nicola Torre) e di un giovane del centro sociale Experia. Un saluto è stato portato da un componente dell’ANPI piemontese.

Sono state ricordate le figure di Carmelo Mio, partigiano di Paternò, ex presidente dell’ANPI provinciale, e di Innocenzo Privitera, partigiano catanese, deceduto, ottantacinquenne, due mesi addietro.

Lungo il corteo, due importanti momenti di commemorazione: la posa di corone d’alloro nel cortile del Comune e in piazza Machiavelli.

La cerimonia nel Palazzo di Città, svoltasi sotto la lapide che espone i nominativi di 36 partigiani catanesi uccisi durante la Lotta di Liberazione, è stata caratterizzata dai brevi interventi dei partigiani Di Francesco e Burtone e dal canto di *Bella Ciao* che ha coinvolto tutti. Da notare, la totale assenza di rappresentanti dell’Amministrazione comunale (dall’ex sindaco al presidente del Consiglio comunale). Sotto la lapide, a cura del Comune, è stata posata una corona, senza nessun rito di ufficialità.

Il corteo si è fermato in piazza Machiavelli. Qui è stata ricordata la giovane martire catanese antifascista Graziella Giuffrida – maestrina – uccisa ventiduenne a Genova nel marzo del ’45. Due giovani donne hanno posato una corona, spargendo garofani rossi.

Un’altra breve sosta è stata fatta in via Plebiscito, prima dell’ospedale. A ricordo di Graziella e del fratello Salvatore, anch’esso ucciso dai nazi-fascisti durante la Resistenza, è stato posato un mazzo di garofani rossi. Alla fine della manifestazione, in piazza Dante, ancora, a squarciagola, *Bella Ciao*.

■ Una delegazione dell’ANPI di **Enna** guidata dal Vice presidente Roberto Trinelli (partigiano, 26<sup>a</sup> brigata Garibaldi) si è recata assieme a forze democratiche e singoli antifascisti nel locale cimitero per rendere omaggio al partigiano Pompeo Colajanni “Barbato”, comandante delle formazioni “Garibaldi” nel Cuneese; dopo la Liberazione fu sottosegretario al Ministero della guerra.



## Estero

■ La sezione ANPI del **Belgio**, patrocinata dal Comitès e dal CGIE, ha organizzato il 25 aprile – in collaborazione con l’Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles e sotto gli auspici dell’Ambasciata d’Italia – un convegno sul 63° anniversario della Liberazione. Ad ospitarlo, il teatro dell’Istituto Italiano di Cultura. Sono intervenuti Andrea Foco, Presidente dell’Associazione “Memoria della Benedicta” e Ennio Odino Presidente dell’ANPI del Belgio e autore del volume *“La mia corsa a tappe (n. 63783 a Mauthausen)”*.

■ Più di quaranta persone sono intervenute a **Praga** alla celebrazione del 63° anniversario della Liberazione del nostro Paese. Ha aperto l’evento l’Ambasciatore d’Italia a Praga Fabio Pigliapoco, che ha ringraziato gli organizzatori (il Comitato Ceco dell’Associazione Nazionale Partigiani d’Italia) per il loro contributo al mantenimento della memoria delle nostre origini democratiche. Pigliapoco ha inoltre sposato in

ABBONATEVI A  
**PATRIA**  
*indipendente*

*Non abbiamo mai detto che Patria debba essere solo il **TUO** giornale.  
È il giornale di **TUTTI** i resistenti, gli amici e gli ex combattenti.  
Vi troverai le **TUE** idee ma tollererai anche quelle degli **ALTRI** che,  
come te, onorano la Resistenza, sostengono la Repubblica,  
praticano la democrazia.*

*Solo questa unità potrà far camminare l’Italia verso il progresso.*

### Abbonamenti:

- Annuo € 21,00 (estero € 36,00)
- Sostenitore da € 42,00 in su

**Versamento c/c  
609008**

intestato a  
«Patria indipendente»  
Via degli Scipioni, 271  
00192 Roma

pieno le parole del Presidente Napolitano, affermando che i valori sui quali si fonda la nostra Costituzione, una delle migliori al mondo, non possono essere dimenticati né definiti retorici.

È poi intervenuto il Presidente dell'ANPI della Repubblica Ceca, Giuseppe Sterpin, che ha portato il vivo e diretto ricordo di quando, ragazzo, visse il suo primo 25 aprile, quello vero, quando tutti sentirono che era il giorno del riscatto di tutto il Paese dalla soggezione alla dittatura, dall'asservimento agli invasori, dagli orrori di una guerra sconsiderata, e gli restituiva nuova, piena dignità. "Andate e raccontate, soprattutto ai vostri figli, perché saranno loro a dover tramandare come tornammo, noi che eravamo schiavi, ad essere un popolo". La platea ha tributato al suo discorso, semplice, diretto, coinvolgente, un applauso commosso che sembrava interminabile.

L'ultimo ad intervenire e ad insistere sull'importanza della memoria è stato Anco Marinov, graditissimo ospite, direttore del Museo del Sacrario di Lidice, il paese tristemente noto perché sterminato (oltre 500 vittime, uomini, donne e bambini) dai nazisti e poi raso al suolo nel giugno del 1942. Egli ha auspicato che la collaborazione continui, ha parlato degli stretti legami che ci sono sempre stati tra Lidice ed alcuni paesi "fratelli" in Italia, primo fra tutti Marzabotto; ha invitato i presenti e l'Ambasciatore a ricambiare la visita alle celebrazioni che si terranno a giugno a

Lidice. La manifestazione è proseguita con la proiezione di *"Una giornata particolare"* di Ettore Scola, amaro resoconto di come, mentre il popolo italiano sembrava essere apparentemente stregato dalla voglia d'impero dei suoi folli governanti, in realtà il regime continuasse, attraverso le leggi razziali, a far sparire nell'ombra oppositori e diversi. Il Comitato Ceco dell'ANPI ha infine salutato tutti con un rinfresco.

■ A **Buenos Aires**, in Piazza Italia, di fronte al monumento all'Eroe dei due mondi Giuseppe Garibaldi, era presente molta gente: alunni di varie scuole italiane, Associazioni, Patronati. Tra le autorità: il dott. Guglielmino, Ministro Ambasciate d'Italia; il dott. Enrico Fazio, Console; il dott. Nicola Occhipinti, Console; la dott.ssa Elena Clemente, Console; il dott. Giuseppe Bolognini, Vice Console; il cav. Francesco Rotundo, Presidente di Comites.

Le corone sono state offerte dal Consolato, dall'ANPI, dal Circolo "Sandro Pertini", dalle Associazioni "Giuseppe Di Vittorio", "Sempre Assieme", da FIVL e dai Comites. Poi poche parole di ringraziamento del dott. Occhipinti e del Presidente ANPI Argentina Renato Zanchetta che ha detto: *"non dobbiamo dimenticare mai questo giorno, non dobbiamo mai dimenticare i nostri Compagni che offrirono la loro vita per arrivare alla Democrazia e alla Libertà, la Libertà anche di parlare"*. ■



Quattro momenti della manifestazione a Buenos Aires.